

Del Dottor Virgilio Rutigni e del suo concorso per Medico Condotta

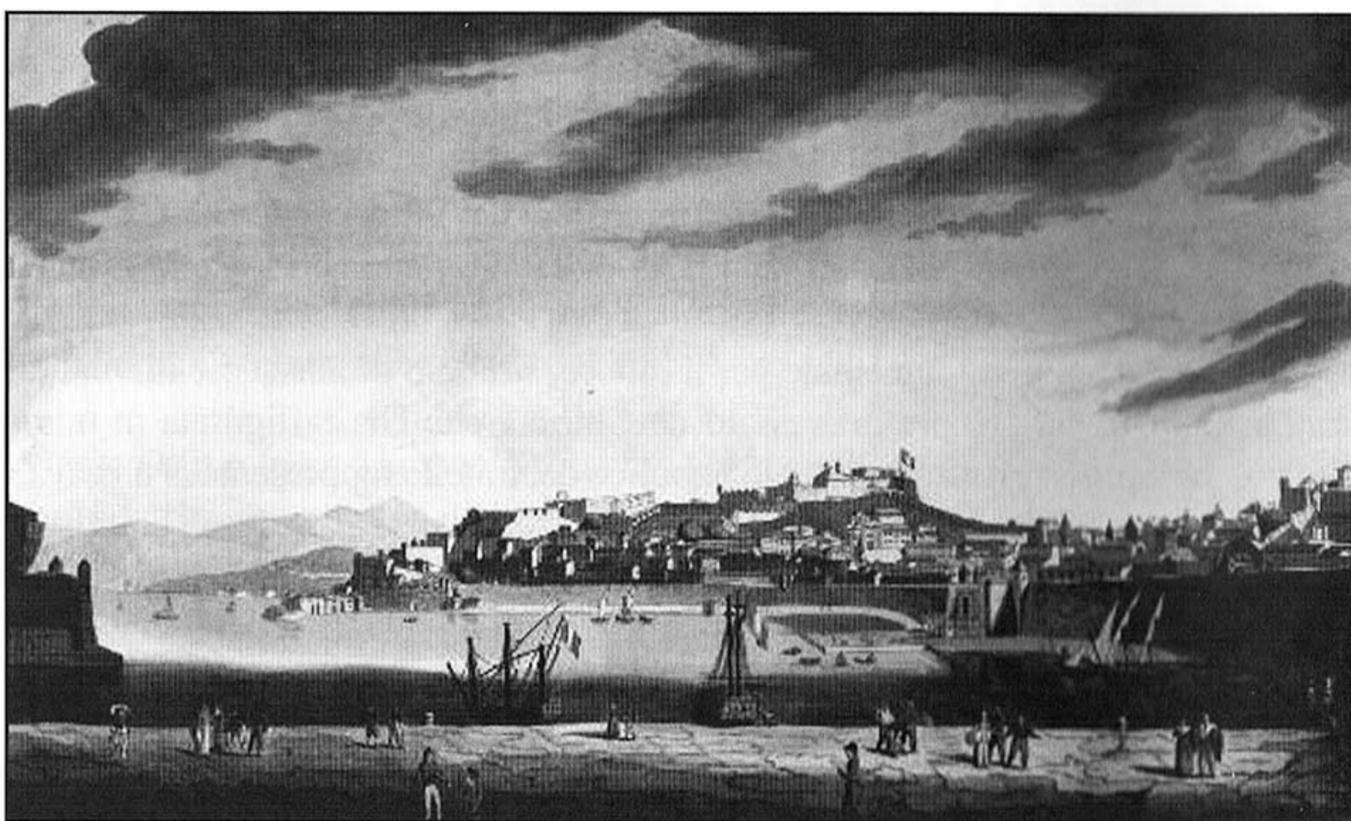
Trasparenza e solidarietà sociale negli incarichi pubblici conferiti nei primi anni dell'800

di Isabella Zolfino

Il dottor Giuseppe Squarci era morto improvvisamente lasciando la condotta medica di Portoferraio sguarnita e la sua numerosa famiglia in grande difficoltà economica. Il Sindaco, dottor Cristino Lapi, pensò bene di convocare in seduta straordinaria il Consiglio Comunale¹ per metterlo al corrente della sopravvenuta emergenza e cercare le soluzioni adatte a risolvere in maniera democratica il duplice problema che si era appena presentato, era il 7 *messidor* dell'anno 12 *de la République Française*. Era necessario trovare immediatamente un altro medico, capace, giovane e affidabile. La cosa migliore da fare, come fu deciso all'unanimità dai Consiglieri Municipali, fu di indire velocemente un concorso. Dieci giorni di tempo e poi, ecco, ci sarebbe stato il sostituto del povero dottor Giuseppe Squarci. Informato il Governo nella persona del Commissario Generale, il Barone Galeazzini², e ottenuto il suo placet, venne immediatamente indetto il concorso e il 19 *messidor* dell'anno 12 (8 luglio 1804), sui risultati del quale il Signor Maire, il dott. Cristino Lapi, lo ragguagliò prontamente:

In seguito ai vostri ordini, Signor Commissario Generale, essendosi in questo giorno adunato il Consiglio Municipale di questa città sotto la mia presidenza, fu da me partecipato al Consiglio che stante la seguita morte del Dottor Giuseppe Squarci, essendo rimasta vacante la condotta di Medico, erano stati assegnati dieci giorni di tempo ai concorrenti a tale impiego e, presentatisi il Dott. Virgilio Rutigni ed il Dott. Pasquale Squarci, essendo stati separatamente tutti due partitati, tornò vinto il Dott. Virgilio Rutigni per Medico della Comune con voti dieci favorevoli e quattro contrari. Vi prego, o Signor Commissario Generale, a degnarvi apporre la vostra approvazione a questa disposizione del Consiglio Municipale per poter emanare il conveniente Decreto.

Il giorno stesso il Commissario dette la sua approvazione e il giorno successivo il dott. Virgilio Rutigni poté essere nominato medico condotto del Comune di Portoferraio godendo *le solite attribuzioni ed onorificenze eseguendo l'obblighi contemplati*³. Ma la povera vedova del fu Dott. Giuseppe Squarci, Signora Anna, versava in grandi difficoltà economiche e si vide costretta a chiedere al Comune *un qualche sussidio in sollievo della numerosa famiglia rimasta a di lei carico*. Il Maire, dottor Cristino Lapi, sentito il parere del Consiglio Municipale riunito in una nuova seduta straordinaria⁴, mette ai voti la possibilità di elargire alla povera famiglia lasciata in così gravi difficoltà dalla morte del caro congiunto, una pensione *mensuale* di lire venticinque *da esigersi dalla Cassa Comunale per la durata di sei anni a partire da oggi*. Ma dove reperire i fondi per la



Portoferraio in una stampa del 1814

pensione alla vedova? Niente paura, nella stessa seduta viene anche fatta *la proposizione di ridurre lo stipendio mensile del nuovo medico a lire ottanta* in modo da poter le rimanenti lire venticinque passarle in pensione alla vedova e figli del fu Giuseppe Squarci stato medico di questa città in ricompensa del servizio da esso prestato a questa popolazione. La proposta, sottoposta al solito scrutinio, tornò vinta con 14 voti favorevoli non ostante uno contrario. Non mancava che l'approvazione del Commissario che non tardò ad arrivare⁵: *La determinazione stata presa ieri dal Consiglio Municipale del vostro Comune nella sua straordinaria riunione di ieri, essendo stato fatto, Sig. Maire, in favore della vedova e dei figli del defunto dottor Giuseppe Squarci in ricompensa dell'inflessa assistenza apportata agl'ammalati di questa città ed in testimonianza del dispiacere che vi si è provato di perdere un sì degno soggetto, avendo per base la giustizia e la gratitudine, mi fò un dovere, Sig. Maire, di approvare l'assegnamento statogli fatto di lire fiorentine venticinque mensuali durabili per anni sei, e tutte le altre disposizioni di questa saggia determinazione della quale compiacedevi di fare intesa la vedova Squarci.*

E il Commissario, ovviamente, non trascurò di compiacersi anche per la scelta per il nuovo medico condotto: *La scelta che viene di fare il Consiglio Municipale nella persona del Sig. Virgilio Rutigni per medico di questa città, nella riunione straordinaria di ieri, merita elogio, perciò io la confermo, Signor Maire in tutte le sue disposizioni. Desidero che altre occasioni possano procurare al Signor Pasquale Squarci dei mezzi da renderlo contento.*

Quindi, non rimaneva che avvertire il dottor Rutigni che aveva vinto il concorso e congratularsi con lui⁶: *Le vostre cognizioni acquistate nell'arte salutare, i vostri talenti messi a profitto dell'umanità, il credito con cui avete esercitato in altro tempo la vostra professione in queste contrade sono i titoli che anno richiamato la considerazione del Governo sulla vostra persona per conferirle il vacante impiego di medico condotto di questa città.*

Ma è bene scrivere immediatamente due righe anche alla vedova Squarci per rassicurarla sul suo futuro e quello dei suoi figli⁷: *La morte intempestiva del dott. Giuseppe Squarci à privato la vostra famiglia del suo capo ed i suoi amministrati del più utile dei cittadini. Uniformandomi io alle leggi dell'Impero verrò sempre in vostro soccorso a proteggervi nei bisogni, ad assistervi nelle occasioni più difficili e a provvedere alle vostre più importanti occorrenze. Intanto ò il piacere di rimettervi, o signora, copia di un decreto che nella mia qualità di Maire col favore del Commissario Generale ho emanato in sollievo della vostra famiglia dietro le disposizioni del Consiglio Municipale. Poi, nel mio particolare, saprò a vostro riguardo promuovere i vantaggi del vostro nepote Dottor Medico affinché, affezionato alla sua parentela, possa essere utile a voi, ai vostri figli e giovevole alla sua patria.*

Già, il dottor Pasquale Squarci, che ne era stato di lui? Tutto bene, basta aspettare un paio di mesi. Il vecchio Direttore dell'Ospedale Civile, il dottor Ciummei, era intanto morto e il 6 vendemmiaio dell'anno 13, cioè il 28 settembre 1804, il dottor Pasquale Squarci ebbe la sua grande occasione. Come richiesto dal bando, presentò i suoi titoli per concorrere all'assegnazione del posto resosi vacante⁸ e il concorso venne naturalmente vinto perché i suoi titoli, le sue qualità morali lo fecero preferire agli altri pretendenti e gli fecero ottenere la nomina a Direttore provvisorio dello *Spedale Civile* di Portoferraio godendo di uno stipendio mensile di quaranta lire.

* * * * *

1 - ASCPf. E6 - Registro degli Atti del Consiglio Municipale dal pmo. Termifero anno XI

2 - ASCPf. C40 Guerra e Giustizia 1803-1815

3 - ASCPf. K6 - Registre des Arreté

4 - ASCPf. E6 - Registro degli Atti del Consiglio Municipale dal pmo. Termifero anno XI

5 - ASCPf. T3 - Registre n. 2 de Corrispondance Generale— note 356 e 357

6 - ASCPf. T 17 - Registre Mairia

7 - ASCPf. Id.

8 - ASCPf. K6 - Registre degli Arreté